

LA SOLIDARIETÀ DELLA NOSTRA **PROVINCIA ALLE VITTIME** **DEL TERREMOTO**

Al lavoro a Gemona l'autocolonna dei bergamaschi

Innumerevoli iniziative per le popolazioni del Friuli

Continua, incessante, anzi frenetica, l'opera di organizzazioni, singole persone, di chiunque può e vuole portare il suo aiuto alle vittime del terremoto. Ancora una volta, Bergamo e la sua provincia hanno fornito un valido esempio di sincera e fattiva generosità; fra le iniziative partite da Bergamo, e sono moltissime, diamo un breve resoconto della prima giornata di lavoro del gruppo partito alle prime ore di ieri mattina da Alzano Lombardo, per iniziativa della « Cartiera Paolo Pigna ».

La colonna, come già abbiamo riferito, era composta da sei autocarri con tre ruspe, un'autocisterna con 22 mila litri d'acqua e due automobili. Guidata dallo stesso consigliere delegato della società, dottor Daniele Pesenti, e formata da 25 persone fra cui medici, infermieri, tecnici, specialisti, tutti ovviamente volontari, ha raggiunto Udine nel primissimo pomeriggio di ieri. Il tragitto è andato regolare, la colonna ha potuto mantenere la formazione di partenza, grazie ad un efficiente collegamento con radiotrasmissioni.

A Udine la colonna ha dovuto perdere un po' di tempo in attesa di decisioni da parte del coordinamento dei soccorsi e finalmente alle 17 ha raggiunto l'abitato di Gemona, uno dei centri più colpiti dalla catastrofe. Immediatamente sono state messe in funzione le ruspe, mentre i sanitari e gli altri componenti il gruppo hanno cominciato a distribuire tutto il materiale che avevano portato, dai medicinali ai viveri. L'arrivo delle ruspe ha consentito fra l'altro di rimuovere un grosso quantitativo di macerie e permettere il recupero delle salme di alcune donne.

Come e dove vanno effettuate le offerte - La colonna organizzata dalla Cartiera Pigna ha già provveduto a distribuire medicinali, vestiario, tende e generi alimentari - Sottoscrizioni aperte in moltissimi centri - La massiccia partecipazione della Le-
gione e dei reparti di Orio alle operazioni di soccorso - Un primo elenco delle tante persone offertesesi per ospitare profughi

Particolarmente importante la distribuzione di quei beni di prima necessità, che riuniti nel giro di poche ore venerdì pomeriggio, sono così giunti sul posto con estrema tempestività.

Non è invece stata usata la riserva d'acqua in quanto a Gemona non c'era assoluta necessità. L'autobotte verrà infatti fatta proseguire alle prime ore di stamattina, verso altri centri, più a nord, dove è stata invece segnalata carenza d'acqua potabile.

E' stata una prima esperienza dura, ma positiva e a questo proposito vale la pena di ricordare coloro che si sono subito offerti di contribuire a questa iniziativa, fra le prime in Italia: le ditte Nicoli, Cividini e Maccabelli che hanno messo a disposizione tre ruspe, e la ditta Mologni di Bergamo, il rappresentante della Parke & Davis di Alzano, l'ospedale di Alzano, la farmacia Pedrinelli di Alzano, e il dott. Caponi di Bergamo, che hanno fornito a prezzi particolari e in parte regalato, un notevole quantitativo di medicinali, reperiti nel giro di poche ore. E, naturalmente, la Cartiera ed il consiglio di fabbrica che si è adoprato per raccogliere fondi e aiutare nella complessa e rapida organizzazione della colonna.

La colonna della « Cartiera Paolo Pigna » si è attendata per la notte nei pressi di Gemona, uno dei centri più colpiti dal sisma. Notizia della spedizione bergamasca è stata data ieri sera dal telegiornale svizzero.

Centoventi quintali di viveri per Udine

L'Amministrazione provinciale nella mattinata di ieri ha fatto...

Udine